

Genova, 7 aprile 2010

Prot. n.

Alla Signora Sindaco
Comune di Genova

SEDE

MOZIONE

Il sottoscritto Consigliere Comunale

VISTO CHE tra il Comune di Genova e l'associazione UNA (uomo natura animali) è stato siglato un protocollo d'intesa per la regolamentazione in via sperimentale dell'attività di supporto svolta all'interno del canile municipale di Monte Contessa Ge Sestri Ponente per il miglioramento del benessere animale;

CONSIDERATO CHE ai sensi del suddetto protocollo d'intesa, la prioritaria azione dell'associazione animalista che svolge funzioni di volontariato consiste nell'offrire ai cani ricoverati nel canile il mancato rapporto con l'essere umano in particolare conducendoli all'esterno della struttura al fine di consentire loro la necessaria attività fisica e di svago ma anche la collaborazione con la gestione del canile per il reinserimento degli animali nella società;

PRESO ATTO del contenuto degli articoli 2 e 4 del suddetto protocollo d'intesa ed in particolare dell'ultimo comma dell'articolo 6 e dell'articolo 13;

VERIFICATO CHE nella gestione del canile municipale di fatto viene compiuta una gravissima discriminazione nei confronti di circa 5000 cittadini genovesi e delle rispettive famiglie in quanto secondo una singolare interpretazione sulla verifica dei requisiti di affidabilità nell'ambito delle regole per l'adozione l'associazione UNA considera inaffidabili i cittadini muniti di licenza di caccia in quanto "portati e propensi a maltrattare gli animali" e quindi rifiuta ai cittadini cacciatori e alle rispettive famiglie la possibilità di adottare un cane;

VALUTATA l'infondatezza e la lesività di tale posizione nei confronti di persone che innanzi tutto possono vantare di avere una fedina penale immacolata, di condurre una vita rispettosa delle regole (se così non fosse non avrebbero una licenza di porto d'armi) e di nutrire la passione per un'attività tradizionale propria di una cultura rurale sancita da direttive europee e regolamentata da leggi nazionali e regionali ;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intervenire prontamente per interrompere questo grave atteggiamento preconcepito, a vigilare più attentamente affinché episodi discriminanti non si ripetano più nei confronti di nessuna categoria di cittadini e se del caso di rivedere il protocollo d'intesa e l'affidamento della gestione del Canile municipale all'associazione animalista UNA.

IL CAPOGRUPPO
Alessio Piana